

AMMINISTRATIVE

I candidati preparano il test delle primarie

Parte a settembre l'ultimo round prima del voto

L CONTO alla rovescia è partito. 10 settembre: il Pd nomina il comitato provinciale delle primarie. Cinque giorni: presidente della Provincia e sindaci uscenti, al primo mandato, sciolgono le riserve sulla ricandidatura. Ultima settimana di ottobre, inizia la raccolta di firme per la candidatura alle primarie.

Fin qui i passaggi tecnici. Sul fronte politico, invece, la partita non è così chiara. Non esiste ancora una ricognizione su candidati, alleanze, programmi. Un bel guaio per il centrosinistra che, numeri delle Politiche alla mano, vede a rischio diverse situazioni comunali e riduce di molto il margine rassicurante che aveva in Provincia.

Per ora l'unica certezza è l'uscita di scena del presidente Nando Fabbri. Di presunti eredi è zeppa la cronaca balnear-politica. Piva, Bonadonna, Taormina, Zavatta,

Pironi. Ma prima dei nodi, viene una domanda: il posto spetta a un ex Ds o un ex Margherita? E ancora: il vice presidente deve essere un rappresentante dell'Italia dei valori (Massimo Foschi), di fatto secondo partito della coalizione? Va fatto l'accordo con la Sinistra Arcobaleno? Sul fronte opposto del centrodestra i candidati potenziali sono Filippo Berselli e Oronzo Zilli.

SCADENZE
Ai primi del mese
gli uscenti
dovranno sciogliere
le riserve

TRA le piazze più calde c'è Riccione. In corsa Fabio Galli, Massimo Pironi, Jole Pelliccioni e Lucio Berardi, quest'ultimo nel caso in cui Pironi fosse candidato alla Provincia. Si annunciano primarie al veleno, a meno che non si trovi una soluzione che accontenti tutti. Intanto si dice che Riziero Santi aspiri al ruolo di vice presidente della Provincia, se il titolare fosse un ex Margherita.

Anche a Cattolica la situazione è al-

quanto complessa. Il sindaco Pazzagliani al primo mandato non gode di ottima salute politica. Un'alternativa è la candidatura dell'ex assessore Antonio Gabellini.

A Bellaria la scesa in campo di Marcella Bondoni rischia, come l'altra volta, di essere prematura. E se toccasse a Nando Fabbri bere l'amaro calice di un ritorno a Bellaria? A Santarcangelo il candidato naturale è l'assessore provinciale Mauro Morri, ma si fa anche il nome di Tiziano Arlotti.

Morciano. Il dubbio è: abbracciare Giorgio Ciotti o no? L'attuale sindaco non può ricandidarsi ma

ispirerà sicuramente una 'sua' lista (modello Treviso con il prosindaco Gentilini). A Montescudo sembra che Pula non si ripresenti. Ritocca a Gozi? Problemi all'interno del centrosinistra di San Clemente tra l'attuale sindaco e il precedente. Mentre a Misano dovrebbe passare la ricandidatura di Antonio Magnani, senza grande entusiasmo da parte del Pd. A Verucchio Pruccoli torna in pista anche se il suo assessore Cristian Maffei pare nutra ancora velleità. Dopo 15 anni consecutivi da vice sindaco, lascerà Giovanni Dolci.